

## ***REISERS: IL MAZZINI PER LA LOCRIDE***

“Reisers” è un interessante gioco di parole creato dall’unione della parola tedesca “Reise”, che significa “viaggio”, con la sua pronuncia, che è uguale a quella inglese di “Rise”, cioè “elevarsi”. L’unione fra “Reise” e “Risers” (coloro che si elevano), evidenzia ciò che per noi significa il viaggio: il nostro percorso verso nuove terre da scoprire e da cui assorbire strumenti di crescita personale, e quello degli altri nel nostro territorio, che fa crescere e sviluppare la Calabria.

Una singola parola con tanti significati, come noi, un team pieno di idee.

Abbiamo scelto il progetto “Centro servizi turistici e centro approfondimento Studi Magno-Greci” del Comune di Locri sulla valorizzazione del territorio locrideo come attrazione turistica.

Il nostro logo rappresenta al meglio come vogliamo procedere: mostrare a tutti la Locride, elevarla, e attrarre i viaggiatori nei nostri luoghi più suggestivi e attraenti.

Abbiamo iniziato a ricercare i dati utili sul sito di Open Coesione: le nostre ricerche iniziali saranno basate sulle informazioni fornite dal Web.

Erano stati destinati dei fondi per la realizzazione di pacchetti turistici innovativi, che descrivessero i vari itinerari della parte della Magna Grecia che si affaccia sullo Ionio, ma, l’unico portale turistico riguardante la zona Ionica è quello di un sito che non è mai stato completato, nonostante l’inizio del progetto preso in analisi sia stato programmato per il 2013.

Noi vogliamo intervenire e pubblicizzare i tesori che abbiamo a nostra disposizione e lavorare per la terra natia nella quale abitiamo. Il pubblico a cui vogliamo presentarci non è semplicemente quello italiano, ma anche quello internazionale. È di vitale importanza, secondo noi, che le pagine internet dedicate al turismo siano scritte non solo in italiano, ma anche in inglese, francese, spagnolo e tedesco. Per fare ciò, per capire come attrarre le persone dagli altri Paesi, intervisteremo dei nostri amici che vivono e sono nati in Nazioni dove il turismo è una delle maggiori fonti di reddito per comprendere come i loro Paesi riescano ad attrarre così tante visite. Per aiutarci nell’impresa, per dimostrare che effettivamente l’interazione con gli altri Stati è di vitale importanza per lo sviluppo dell’area, intervisteremo i nostri professori di madrelingua inglese, francese, spagnola e tedesca. Cercheremo la collaborazione di giornalisti, archeologi, amministratori pubblici e persone attive nelle Proloco, intervisteremo gli abitanti di paesi dei quali fanno parte le attrazioni più famose (Bivongi e le cascate, Stilo e la Cattolica, Locri e il Museo, Placanica e il convento dei Domenicani, Gerace e le sue chiese antiche), chiedendo le loro opinioni su come migliorare la diffusione di informazioni, che è ancora troppo poco efficace.

Facciamo parte di classi diverse, ma già da giorno 16 Novembre 2017, quando si è svolto il primo incontro del team, lavoriamo come un gruppo unito che si conosce da tempo: è il prodotto dell’obiettivo comune di mostrare il nostro valore in quanto abitanti di una zona martoriata, che però conserva la bellezza antica di una storia millenaria, la quale, nonostante sia stata sommersa da anni di problemi con la criminalità e con la gestione delle risorse, ha ancora tanto da raccontare. Facendo delle ricerche abbiamo scoperto che le mete che attirano prioritariamente i turisti sono di interesse storico e artistico in quanto più suggestive, seguite dalle località marine. Abbiamo analizzato questi dati dal sito “Agenzia nazionale del turismo”, nonché enit.it, che ha pubblicato dei sondaggi fatti nell’anno 2015. Entrando nello specifico sulle presenze per tipo di località di interesse turistico, si evince che il 38% della popolazione viaggiatrice italiana preferisce città di interesse storico e artistico, il 26% le località marine, il 14% le località lacuali, il 13% le località montane, il 6% le località collinari e di interesse vario e infine il 3% le località termali. Gli arrivi turistici seguono una classifica diversa: più del 50% preferisce le località di interesse storico e artistico, seguiti da località marine, con poco più del 19%, dalle località lacuali, da quelle montane, da quelle collinari e di interesse vario e dalle località termali. E allora la domanda che nasce spontanea e alla quale vogliamo dare una risposta è: perché una zona come la Locride è sottosviluppata dal punto di vista turistico se possiede sia località di interesse storico e artistico-culturale che marino (le più gettonate)?

Continueremo ad impegnarci attivamente per trovare una soluzione ai vari problemi economici che riguardano i viaggi nella Locride seguendo anche proposte e idee degli intervistati.

**Team Reisers:**

**Project manager:** Simone Raschellà

**Head of Research:** Domenico Futia

**Storytellers:** Mattia Curciarello, Valentina Figliomeni, Elisabetta Libera Spanò, Emma Mina, Domenico Murdaca

**Analisti:** Federica Angi, Rachele Zappavigna

**Designers:** Mariapia Dimasi, Asia Passarelli, Consuelo Bonfà

**Bloggers:** Syria Ferraro, Ilaria Florido

**Social Media Managers:** Roberta Giulia Carlino, Caterina Grillo, Lorenza Schirripa, Chiara Zaffino

**Fotografi:** Francesca Novella, Giorgia Figliomeni, Veronica Silipo, Francesca Romeo